



**Regione
Lombardia**

MODULO 12

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E SCHEDA SINTETICA DELL'INTERVENTO O DI PARTI COMPIUTE
DELLO STESSO**

(Legge Regionale 12/10/2015, n. 33)

PROGETTISTA DELLE OPERE STRUTTURALI

Titolo		Cognome		Nome		Codice Fiscale	
Data di nascita		Sesso	Luogo di nascita		Cittadinanza		
Possesso Partita IVA	Partita IVA	Albo o Ordine		Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione
Sede Professionale							
Provincia	Comune	Indirizzo		Civico	Barrato	Scala	Piano
						SNC ☐	CAP
Telefono cellulare		Telefono fisso		Posta elettronica ordinaria		Posta elettronica certificata	

☐ **DIRETTORE DEI LAVORI STRUTTURALE**

(obbligatorio se la documentazione trasmessa è valida agli effetti della denuncia dei lavori di realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica)

Titolo		Cognome		Nome		Codice Fiscale	
Data di nascita		Sesso	Luogo di nascita		Cittadinanza		
Possesso Partita IVA	Partita IVA	Albo o Ordine		Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione
Sede Professionale							
Provincia	Comune	Indirizzo		Civico	Barrato	Scala	Piano
						SNC ☐	CAP
Telefono cellulare		Telefono fisso		Posta elettronica ordinaria		Posta elettronica certificata	

Nuova costruzione	☐			
Intervento su costruzione esistente	☐			
Edificio/opera di interesse strategico e/o rilevante	☐	sì	☐	no

OGGETTO DELL'INTERVENTO

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

PROPRIETÀ
Proprietà

COMMITTENTE		
Cognome	Nome	Codice Fiscale

DATI PROPRI DEL CANTIERE									
<i>(compresi tutti gli ulteriori immobili indicati nel modulo "ulteriori immobili oggetto del procedimento")</i>									
Particella terreni o Unità imm. urbana	Cod. cat.	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Visura		
							☐		
Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Scala	Piano	SNC	CAP	
							☐		

Zona sismica amministrativa:	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4
------------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------------------

1. Progettazione per azioni sismiche – Capitolo 7.3 NTC 2018

1.1. Metodo di calcolo usato:	
analisi statica lineare	☐
analisi dinamica lineare	☐
analisi statica non lineare	☐
analisi dinamica non lineare	☐
altro (indicare norma di riferimento applicata)	☐
motivazione, con richiami normativi, delle condizioni di applicabilità del metodo utilizzato	

2. Descrizione dell'opera

superficie in pianta m ² tot.		
(di cui P.T.)		
n. Piani interrati		
n. Piani fuori terra		
volume (Entro T. + Fuori T. = TOT)		
luce max solai		
luce max sbalzi - aggetti		-
min quota piano fondale		
max altezza piano copertura		

2.1. Destinazione d'uso	
☐	Cat. A ambienti ad uso residenziali
☐	aree per attività domestiche e residenziali
☐	scale comuni, balconi, ballatoi
☐	Cat. B uffici
☐	Cat. B1 uffici non aperti al pubblico
☐	Cat. B2 uffici aperti al pubblico
☐	scale comuni, balconi e ballatoi
☐	Cat. C ambienti suscettibili di affollamento
☐	Cat. C1 aree con tavoli, quali scuole, caffè, ristoranti, sale per banchetti, lettura e ricevimento
☐	Cat. C2 aree con posti a sedere fissi, quali chiese, teatri, cinema, sale per conferenze e attesa, aule universitarie e aule magne
☐	Cat. C3 ambienti privi di ostacoli al movimento delle persone, quali musei, sale per esposizioni, aree d'accesso a uffici, ad alberghi e ospedali, ad atri di stazioni ferroviarie
☐	Cat. C4. aree con possibile svolgimento di attività fisiche, quali sale da ballo, palestre, palcoscenici
☐	Cat. C5. aree suscettibili di grandi affollamenti, quali edifici per eventi pubblici, sale da concerto, palazzetti per lo sport e relative tribune, gradinate e piattaforme ferroviarie
☐	Scale comuni, balconi e ballatoi
☐	Cat. D ambienti ad uso commerciale
☐	Cat. D1 negozi
☐	Cat. D2 centri commerciali, mercati, grandi magazzini
☐	scale comuni, balconi e ballatoi
☐	Cat. E aree per immagazzinamento e uso commerciale ed uso industriale
☐	Cat. E1 aree per accumulo di merci e relative aree d'accesso, quali biblioteche, archivi, magazzini, depositi, laboratori manifatturieri
☐	Cat. E2 ambienti ad uso industriale
☐	Cat. F-G rimesse e aree per traffico di veicoli (esclusi i ponti)
☐	Cat. F rimesse, aree per traffico, parcheggio e sosta di veicoli leggeri (peso a pieno carico fino a 30 kN)
☐	Cat. G aree per traffico e parcheggio di veicoli medi (peso a pieno carico compreso fra 30 kN e 160 kN), quali rampe d'accesso, zone di carico e scarico merci
☐	Cat. H-I-K coperture
☐	Cat. H coperture accessibili per sola manutenzione e riparazione
☐	Cat. I coperture praticabili di ambienti di categoria d'uso compresa fra A e D
☐	Cat. K coperture per usi speciali, quali impianti, eliporti

2.2. Sistema costruttivo					
C.C.A./C.A.P.	☐	in opera	☐	prefabbricato	☐
acciaio	☐	mista C.C.A./Acciaio	☐	mista C.C.A./Legno	☐
muratura	☐	ordinaria	☐	armata	☐
mista	☐	legno	☐	opera in materiali sciolti	☐
(Paragrafo 6.8 NTC 2018)					
altro					☐
con dispositivi di isolamento sismico o di dissipazione			☐		

2.3. Tipo di fondazioni					
isolate su plinti				☐	
travi rovesce				☐	
graticcio e/o a platea				☐	
fondazioni su pali				☐	
jet grouting				☐	
altro					☐
fondazioni collegate	☐	sì	☐	no	

2.4. Tipo di strutture in elevazione					
telaio travi e pilastri				☐	
strutture a pareti				☐	
murature portanti				☐	
costruzione semplice in muratura				☐	
altro					☐

3. Tipo di intervento sul patrimonio esistente:

3.1. L'intervento riguarda un bene di interesse culturale in zone dichiarate a rischio sismico, ai sensi dell'articolo 29, comma 4 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42?				
☐	sì	☐	no	

3.2. Descrizione degli interventi strutturali da eseguirsi:				

3.3. Tipo di intervento:				
riparazione o intervento locale				☐
(Paragrafo 8.4.1 NTC 2018)				
intervento di miglioramento				☐
(Paragrafo 8.4.2 NTC 2018)				
intervento di adeguamento				☐
(Paragrafo 8.4.3 NTC 2018)				

3.4. Definizione del modello di riferimento per le analisi

(Capitolo 8.5 NTC 2018)

☐	LC1	☐	rilievo geometrico
		☐	verifiche in situ limitate sui dettagli costruttivi
		☐	indagini in situ limitate sulle proprietà dei materiali
☐	LC2	☐	rilievo geometrico
		☐	verifiche in situ estese ed esaustive sui dettagli costruttivi
		☐	indagini in situ estese sulle proprietà dei materiali
☐	LC3	☐	rilievo geometrico
		☐	verifiche in situ estese ed esaustive sui dettagli costruttivi
		☐	indagine in situ esaustive sulle proprietà dei materiali

Fattore di confidenza ☐ FC=1,35 ☐ FC=1,20 ☐ FC=1,00

Motivazione del livello di conoscenza raggiunto e dei fattori di confidenza adottati:

3.5. Individuazione e giustificazione delle unità strutturali indipendenti

3.6. Risultati più significativi emersi dal confronto tra i livelli di sicurezza prima e dopo l'intervento

vulnerabilità sismica prima dell'intervento	$f_{a,SLV} = \frac{a_{SLV}}{a_{g,SLV}} = \alpha_u =$	
vulnerabilità sismica dopo dell'intervento	$f_{a,SLV} = \frac{a_{SLV}}{a_{g,SLV}} = \alpha_u =$	

4. Analisi dei carichi

4.1. Carichi permanenti di progetto:

4.2. Carichi variabili di progetto:

5. Valutazione dell'azione sismica

Tipi di costruzioni:

(Paragrafo 2.4.1 NTC 2018)

- ☐ 1 - temporanee e provvisorie ($V_N \leq 10$)
- ☐ 2 - con livelli di prestazioni ordinari ($V_N \geq 50$)
- ☐ 3 - con livelli di prestazioni elevati ($V_N \geq 100$)

5.1. Vita nominale:

5.2. Classe d'uso:

5.3. Categoria del sottosuolo e amplificazione stratigrafica adottate:

5.4. Categoria topografica e amplificazione topografica adottate:

5.5. Trascurabilità delle non linearità geometriche:

☐ sì ☐ no

(valore fattore teta):

6. Criteri di modellazione e di calcolo

6.1. Classe di duttilità: ☐ A ☐ B ☐ nessuna

6.2. Regolarità in pianta: ☐ sì ☐ no

6.3. Regolarità in elevazione: ☐ sì ☐ no

6.4. Tipologia strutturale a fini sismici

(Paragrafo 7.2.2 NTC 2018):

6.5. Presenza e giustificazione di elementi strutturali secondari:

6.6. Applicazione gerarchia delle resistenze:

☐ sì

☐ no

giustificazione in caso negativo:

6.7. Tipologia dei vincoli utilizzati per i principali elementi strutturali:

6.8. Rigidezza impalcati di piano:

infinitamente rigidi

☐ sì

☐ no

6.9. Rigidezza impalcati di copertura:

infinitamente rigidi

☐ sì

☐ no

6.10 Fattore di struttura adottato:

referimento normativo p.to:

6.11 α_U/α_1 :

Kw:

6.12. Elementi strutturali in falso:

☐ sì

☐ no

6.13. Azione sismica verticale:

☐ sì

☐ no

6.14. Accelerazioni al suolo adottate per gli stati limite considerati:	
6.15. Quota relativa dello zero sismico	

7. Caratteristiche e proprietà dei materiali

7.1. Calcestruzzo in opera - fondazione:		
classe di resistenza caratteristica		
classe di esposizione ambientale		
classe di consistenza		
diametro massimo nominale dell'aggregato (mm)		
7.2. Calcestruzzo in opera - elevazione:		
classe di resistenza caratteristica		
classe di esposizione ambientale		
classe di consistenza		
diametro massimo nominale dell'aggregato (mm)		
7.3. Acciaio per c.a. in opera:		
tensione caratteristiche di snervamento	$f_y \text{ nom (N/mm}^2\text{)}$	
tensioni rottura	$f_t \text{ nom (N/mm}^2\text{)}$	
7.4. Calcestruzzo per Prefabbricati:		
lasse di resistenza caratteristica		
classe di esposizione ambientale		
classe di consistenza		
diametro massimo nominale dell'aggregato (mm)		
7.5. Acciaio per cemento armato precompresso:		
tensione caratteristica di rottura	$f_{ptk} \text{ (N/m}^2\text{)}$	
tensione caratteristica allo 0,1 % di deformazione residua	$f_{p(0,1)k} \text{ (N/mm}^2\text{)}$	
tensione caratteristica all'1 % di deformazione totale	$f_{p(1)k} \text{ (N/mm}^2\text{)}$	
tensione caratteristiche di snervamento	$f_{pyk} \text{ (N/mm}^2\text{)}$	
allungamento sotto carico massimo	Agt	

7.6. Strutture metalliche in acciaio e/o altri materiali:

7.7. Opere specialistiche di fondazione:

7.8. Dispositivi antisismici:

7.9. Muratura portante (ordinaria o armata):

resistenza caratteristica a compressione	f_k (N/mm ²)	
resistenza caratteristica a taglio in assenza di azione assiale	f_{vk0} (N/mm ²)	
modulo di elasticità normale secante	E (N/mm ²)	
modulo di elasticità tangenziale secante	G (N/mm ²)	
coefficiente parziale di sicurezza sulla resistenza a compressione della muratura γ_M		

7.10.Legno:		
flessione	$f_{m,k}$ (N/mm ²)	
trazione parallela	$f_{t,0,k}$ (N/mm ²)	
trazione perpendicolare	$f_{t,90,k}$ (N/mm ²)	
compressione parallela	$f_{c,0,k}$ (N/mm ²)	
compressione perpendicolare	$f_{c,90,k}$ (N/mm ²)	
taglio	$f_{v,k}$ (N/mm ²)	
modulo elastico parallelo medio	$E_{0,mean}$ (N/mm ²)	
modulo elastico parallelo caratteristico	$E_{0,05}$ (N/mm ²)	
modulo elastico perpendicolare medio	$E_{90,mean}$ (N/mm ²)	
modulo elastico tangenziale medio	G_{mean} (N/mm ²)	
massa volumica caratteristica	ρ_k	
massa volumica media	ρ_{mean}	
classe di servizio	(1/2/3)	
coefficiente correttivo	k_{mod}	
coefficiente parziale di sicurezza	γ_M	

7.11.Altro:		

8. Criteri di verifica:

8.1. Effettuato il controllo degli spostamenti ai fini del danneggiamento di elementi non strutturali e impianti?		
☐ sì	☐ no	☐ non necessaria
8.2. Effettuata la verifica degli elementi costruttivi senza funzione strutturale (tamponamenti, tramezzi, ecc.)?		
☐ sì	☐ no	☐ non necessaria
Tipologia strutturale:		
☐ edifici con tamponamenti collegati rigidamente alla struttura che interferiscono con la deformabilità della stessa (SLD dr < 0,005h – SLO dr < 2/3 0,005h)		
☐ edifici con tamponamenti progettati in modo da non subire danni a seguito di spostamenti di interpiano, per effetto della loro deformabilità intrinseca ovvero dei collegamenti alla struttura (SLD dr≤drp≤0,01h - SLO dr≤drp≤2/3 0,01h)		
☐ costruzioni con struttura portante in muratura ordinaria (SLD dr < 0,003h - SLO dr < 2/3 0,003h)		
☐ costruzioni con struttura portante in muratura armata (SLD dr < 0,004h - SLO dr < 2/3 0,004h)		
8.3.Effettuata la verifica della distanza tra costruzioni contigue (giunti e martellamenti)?		
☐ sì	☐ no	☐ non necessaria
8.4. Effettuata la verifica dei collegamenti tra le fondazioni?		
☐ sì	☐ no	☐ non necessaria

9. Principali risultati del calcolo

Sintesi dei risultati dell'analisi sismica, anche mediante grafici (a seconda del tipo di analisi: taglio alla base, periodi propri, numero modi di vibrare considerati, massa partecipante, punti di controllo considerati per l'analisi push-over, risultati sintetici analisi push-over, spostamenti massimi e richiesti, ecc.).

In particolare nel caso di analisi dinamica lineare:

percentuale masse coinvolte:		MassaX tot % =		MassaY tot % =				
numero modi di vibrare considerati:								
primi due periodi principali:	T1x =		massa% =		T1y =		massa% =	
	T2x =		massa% =		T2y =		massa% =	
spostamenti massimi SLD		DIRx =		DIRy =				
spostamenti massimi SLV		DIRx =		DIRy =				
risultati principali di altre eventuali analisi:								

10. Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (NTC 2018)

(illustrazione del confronto dei risultati ottenuti dal software con quelli ottenuti da semplici calcoli, anche di larga massima, eseguiti con metodi tradizionali)